

Contributo alla consultazione avviata dalla Sezione  
*Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia*  
del Consiglio Regionale della Puglia

sulla

**Consultazione della Commissione Europea sul futuro pacchetto europeo di norme  
sui servizi digitali**

- **introduzione**

**max 500 caratteri (spazi esclusi) in cui riportare nome e cognome, l'ente in cui operate, il Vostro ruolo e le Vostre principali relazioni con la tematica**

Dott.ssa Maria Carmela Campanale - Centro Internazionale Alti Studi Universitari (CIASU) –  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Ruolo: Responsabile per l'attività didattica e scientifica Area ADR (*Alternative Dispute Resolution*);  
Promotrice del progetto di costituzione, presso il CIASU del Centro Internazionale di Studi sul  
Diritto Digitale

Principali relazioni con la tematiche: Studio dell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale ai sistemi  
giudiziali e stragiudiziali di risoluzione delle controversie

- **riflessione**

**max 3000 caratteri (spazi esclusi). considerazioni sulla consultazione, sui possibili spazi di  
intervento regionale, sui possibili effetti della stessa sul territorio pugliese, ecc.**

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di COVID 19 ha esaltato il contrasto, per usare le  
parole della vicepresidente della Commissione europea per la Trasparenza ed i Valori Vera  
Jourova, tra il potere, «troppo grande», e la responsabilità «troppo piccola», delle piattaforme on  
line e dei social network. Di qui, la necessità di «trovare un equilibrio migliore». La ricerca e la  
codificazione di questo difficile equilibrio, costituiscono l'oggetto della Consultazione della  
Commissione Europea finalizzata alla formulazione di un codice normativo europeo per i servizi  
digitali.

Se non possono che condividersi le tematiche oggetto della Consultazione, vi è tuttavia da rilevare  
che sarebbe forse opportuno trattare anche il problema della tutela effettiva, oltre che della  
«garanzia efficace» (modulo 1), della sicurezza degli utenti on line. Per continuare a garantire un  
elevato livello di protezione dei consumatori nell'ambito del mercato interno digitale e perché  
questi «possano essere certi che i loro diritti vengano rispettati» (Comunicazione della  
Commissione «*Plasmare il futuro digitale dell'Europa*» del 19 febbraio 2020, p. 2) appare, infatti,  
necessario rafforzare e rendere più facilmente conoscibile per gli utenti il sistema di risoluzione  
delle controversie previsto dagli artt. 17 e 18 della Direttiva 2000/31 sul commercio elettronico e

dal Regolamento ODR 524/2013. Si potrebbe anche ipotizzare l'obbligatorietà del tentativo di composizione stragiudiziale delle controversie on line e, in caso di mancato esito positivo, si dovrebbe favorire il ricorso giurisdizionale on line. La "digital new normality" che dovrebbe caratterizzare la fase di stabilizzazione post emergenziale non può non riguardare anche il tema della digitalizzazione dei sistemi giudiziari. La crisi sanitaria ha, infatti, accentuato la già profonda crisi della giustizia. Si sono sperimentati protocolli di udienza da remoto.

La Regione Puglia dovrebbe cogliere l'occasione della Consultazione per avviare iniziative normative innovanti, finalizzate alla realizzazione di un «mercato digitale territoriale» che si integri con il mercato unico, valorizzando le specificità e le eccellenze del proprio territorio. La Comunicazione della Commissione «Plasmare il futuro digitale dell'Europa» sopra citata, che prevede un coinvolgimento delle Regioni, affida un ruolo importante alle PMI nell'ambito della strategia europea per una «economia equa e competitiva». Il tessuto produttivo della Puglia è composto, per grandissima parte, di imprese piccole, quando non di micro imprese. La crisi sanitaria sembra aver portato con sé un ripensamento dell'economia globalizzata. Molti analisti economici ritengono che il processo di globalizzazione potrebbe essere «la vittima illustre della pandemia da Covid 19» (M. del Gatto, *Davvero la globalizzazione sarà la vittima illustre del Covid-19?*, <https://open.luiss.it/2020/06/26/la-globalizzazione-sara-la-vittima-illustre-del-covid-19/>). Si ritiene anche, però, che essa «potrebbe rappresentare un laboratorio di politica economica di inestimabile valore» (*Ibid.*). Il territorio pugliese, in continuità e coerentemente con i principi e le proposte espressi nella *Smart Specialization Strategy Regione Puglia - Puglia 2020* potrebbe proporsi come laboratorio di una politica economica digitale che valorizzi il patrimonio di competenze, saper fare e creatività che caratterizzano il sistema produttivo regionale.

La sottoscritta Maria Carmela Campanale

è disponibile

non è disponibile

a partecipare ad una eventuale audizione in rappresentanza o come parte di una delegazione dell'ente in cui opera.